



**CODICE ETICO**  
**di**  
**CONSORZIO TUTELA PROVOLONE VALPADANA**

<b>STORICO AGGIORNAMENTI</b>	
<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.12.2023	Approvato dal C.d.A. di Consorzio Tutela Provolone Valpadana

## INDICE

<b>0. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. MISSION AZIENDALE .....</b>	<b>5</b>
<b>3. VISIONE ETICA .....</b>	<b>6</b>
<b>4. COMPORTAMENTI ETICI .....</b>	<b>6</b>
<b>5. I VALORI ETICI GENERALI .....</b>	<b>6</b>
5.1 LEGALITÀ.....	6
5.2 CORRETTEZZA E ONESTÀ.....	6
5.3 VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE, COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI E RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA.....	7
5.4 TRASPARENZA .....	7
5.5 LEALTÀ.....	7
5.6 EFFICIENZA .....	7
5.7 TUTELA DELLA TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER .....	8
5.8 ANTICORRUZIONE.....	8
5.9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	8
5.10 TUTELA DELL'AMBIENTE .....	8
5.11 RISERVATEZZA .....	8
<b>6. NORME DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>8</b>
6.1 CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA....	8
6.2 CRITERI DI CONDOTTA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO .....	9
6.3 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE.....	9
6.4 RAPPORTI IN GENERALE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....	10
6.5 REGOLE DI CONDOTTA RELATIVE AI RISCHI DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE .....	10
6.6 CONDOTTA RELATIVA ALLE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .	10
6.7 UTILIZZO DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI.....	10
6.8 CORRUZIONE TRA PRIVATI .....	10
6.9 ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE FRA PRIVATI.....	11
6.10 OMAGGI, REGALIE E ALTRE FORME DI BENEFICI .....	11
6.11 BENEFICENZA E SPONSORIZZAZIONI .....	11
6.12 CRITERI DI CONDOTTA PER IL RISPETTO DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELLE DISPOSIZIONI AMBIENTALI .....	11
6.13 DATI E SISTEMI INFORMATICI .....	12

<b>7. DOVERI .....</b>	<b>12</b>
7.1 CONFLITTO DI INTERESSI .....	12
7.2 TUTELA DEI BENI AZIENDALI .....	12
7.3 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI .....	13
7.4 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.....	13
<b>8. RAPPORTI ESTERNI .....</b>	<b>13</b>
8.1 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER.....	13
8.1.1 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I FORNITORI .....	13
8.1.2 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI SOCI E PARTNERS.....	13
<b>9. ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO.....</b>	<b>13</b>
9.1 ORGANISMO DI VIGILANZA .....	14
9.2 SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI .....	14
9.3 PROVVEDIMENTI .....	15
9.4 CONOSCENZA E DIFFUSIONE .....	15

## **0. PREMESSA**

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice") esprime i principi e valori di Consorzio Tutela Provolone Valpadana (di seguito "il Consorzio") nell'esercizio delle attività dello stesso, i quali regolano i comportamenti del Consorzio e dei suoi dipendenti o collaboratori. Il Codice rappresenta un elemento essenziale e complementare del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consorzio ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Con il Decreto Legislativo n. 231/2001 è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Decreto prevede, a carico degli Enti, un regime di responsabilità amministrativa che si aggiunge alla responsabilità della persona che ha concretamente realizzato una delle fattispecie di reato contemplate dal Decreto stesso.

È prevista, tuttavia, dall'art. 6 del Decreto un'esimente da responsabilità qualora:

- L'Ente abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati indicati;
- L'Ente abbia nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso;
- le persone che hanno commesso il fatto abbiano agito fraudolentemente eludendo le procedure dell'Ente poste a prevenzione dei reati;
- non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell'Organo di Vigilanza.

Per garantire una maggiore aderenza del Consorzio al rispetto del Decreto, è stato adottato il presente Codice, il quale è un documento ufficiale del Consorzio e contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che lo stesso assume nei confronti di tutti i portatori di interesse, integrando il Modello Organizzativo nell'espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali per l'Ente.

Il Consorzio si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione ai componenti degli Organi Consortili e a tutto il personale;
- affissione in luogo accessibile a tutti (bacheche Consorzio);
- pubblicazione sul sito web per la fruizione dei terzi.

Nei contratti con i terzi è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

## **1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI**

Il presente Codice Etico si applica a:

- i rappresentanti degli Organi Consortili e a tutti coloro che rivestono funzioni di amministrazione o direzione o controllo del Consorzio ovvero di rappresentanza, compresi terzi soggetti che operano per conto dello stesso; i dirigenti devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i Soci, i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto con il Consorzio .

I soggetti tenuti al rispetto del Codice sono, di seguito, definiti "Destinatari".

## **2. MISSION AZIENDALE**

Il Consorzio Tutela Provolone Valpadana è un organismo volontario, costituitosi con il dichiarato fine di “tutelare” la produzione ed il commercio del formaggio a denominazione di origine protetta Provolone Valpadana D.O.P. e, quindi, da un lato, tutelare e proteggere tutti gli attori della filiera produttiva (produttori di latte, trasformatori e stagionatori) e, dall’altro, tutelare i consumatori da eventuali frodi e contraffazioni.

Il Consorzio, costituitosi nel 1975, ben prima che il formaggio ottenesse la Denominazione di Origine Controllata (ottenuta nel 1996), ha sede a Cremona, proprio al centro dell’area di produzione del Provolone Valpadana D.O.P. Ha mutato denominazione varie volte fino al 2002 quando ha adottato l’attuale denominazione Consorzio Tutela Provolone Valpadana.

Il Consorzio non persegue scopi di lucro e ha per oggetto lo svolgimento dell’opera più opportuna al fine di:

- ottenere il riconoscimento del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- tutelare e vigilare sulla produzione e il commercio della Denominazione di Origine Protetta formaggio Provolone Valpadana e sull’uso della sua denominazione;
- promuovere ogni utile iniziativa intesa a salvaguardarne la tipicità e le caratteristiche peculiari da ogni abuso, concorrenza sleale, contraffazione, uso improprio e da tutti gli altri comportamenti vietati dalla legge;
- promuovere la conoscenza del formaggio Denominazione di Origine Protetta Provolone Valpadana in tutti i mercati;
- valorizzare il formaggio Denominazione di Origine Protetta Provolone Valpadana;
- informare i consumatori con tutti i mezzi ed iniziative;
- curare gli interessi generali della Denominazione di Origine Protetta del formaggio Provolone Valpadana.

E quindi, il Consorzio:

- può avanzare proposte di modifica del disciplinare della Denominazione di Origine Protetta formaggio Provolone Valpadana;
- può definire programmi di miglioramento qualitativo e strutturale;
- collabora col Ministero delle Politiche Agricole Forestali alla vigilanza, tutela e salvaguardia della Denominazione di Origine Protetta, con l’ausilio di agenti vigilatori;
- collabora con l’Unione Europea, lo Stato italiano, le Regioni, le Province Autonome, gli Enti pubblici e privati nonché con l’Organismo di controllo della Denominazione di Origine Protetta per la migliore valorizzazione e tutela della Denominazione di Origine Protetta stessa mettendo a disposizione la propria organizzazione;
- attua iniziative pubblicitarie e promozionali per incrementare notorietà e consumo;
- partecipa ad Associazioni, Società ed Enti aventi scopi analoghi, similari e comunque utili al raggiungimento degli scopi sociali;
- detiene il marchio collettivo identificativo della Denominazione di Origine Protetta e lo concede in uso a quanti aventi diritto;
- provvede, quando richiesto, all’apposizione del logo costitutivo della Denominazione di Origine Protetta sul formaggio, prodotto dai soggetti, soci e non soci, immessi nel sistema di controllo dell’Organismo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- può predisporre piani, progetti, proposte e studi finalizzati al miglioramento tecnico, igienico-sanitario ed aziendale;
- seleziona e rende disponibile, su richiesta di operatori commerciali, con particolare riguardo a quelli esteri, il formaggio Provolone Valpadana, oggetto di specifica perizia tecnica, a prezzo concordato con la controparte ed a valere per tutti i produttori certificati interessati, che provvederanno ai conseguenti adempimenti fiscali.
- può svolgere congiuntamente ad altri Consorzi di tutela riconosciuti e con apposita convenzione, specifiche attività quali, ad esempio, promozione, valorizzazione e gestione.

### **3. VISIONE ETICA**

La filosofia del Consorzio mira ad uno sviluppo aziendale sostenibile in termini economici, sociali e ambientali. Ciò significa essere innovativi, creare valore, anche attraverso la continua soddisfazione dei bisogni dei Soci, l'impegno sociale, il rispetto etico di ogni interlocutore interno ed esterno, la salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione per il territorio circostante.

Il Consorzio aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder, ossia con le categorie di individui, gruppi o istituzioni, il cui apporto è richiesto per realizzare la missione dello stesso o che hanno comunque un interesse nelle attività del Consorzio. Sono stakeholder coloro che compiono investimenti connessi alle attività del Consorzio, quindi in primo luogo i Soci ed inoltre i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e i partner. In senso allargato, sono inoltre stakeholder tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività del Consorzio, quali le comunità locali e nazionali in cui lo stesso opera.

La ricerca di un rapporto corretto e trasparente con gli stakeholders eleva, garantisce e protegge la reputazione del Consorzio nel contesto sociale in cui essa opera. Questo Codice è pertanto improntato ad un ideale di cooperazione orientato alla tutela del reciproco rispetto e vantaggio delle parti coinvolte.

### **4. COMPORAMENTI ETICI**

Con comportamento etico si intende il modo di agire che realizza il sistema di valori del Consorzio definito nel presente Codice. All'opposto, non sono etici, e favoriscono l'assunzione di atteggiamenti prevenuti e ostili nei confronti dell'Ente, i comportamenti di chiunque, singolo o organizzazione, cerchi di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza.

Nella conduzione delle attività del Consorzio i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra lo stesso e i propri stakeholder. Il Consorzio richiede perciò a tutte le parti interessate con le quali è in relazione di agire secondo principi e regole ispirate ad un ideale di condotta etica.

### **5. I VALORI ETICI GENERALI**

L'attività svolta dal Consorzio trova fondamento sui seguenti principi etici: legalità, correttezza e onestà, trasparenza, lealtà, efficienza, riservatezza, tutela della trasparenza nei rapporti con gli stakeholder, anticorruzione, valorizzazione professionale, collaborazione tra colleghi e rispetto della dignità della persona, salute e sicurezza sul lavoro, rispetto dell'ambiente.

I suddetti principi influenzano l'operato di tutti i destinatari delle disposizioni del Codice.

#### **5.1 LEGALITÀ**

I Destinatari del presente Codice sono tenuti:

- al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui operano, nonché delle norme aziendali interne;
- ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni;
- ciascun dipendente è altresì tenuto ad osservare, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anche le prescrizioni comportamentali contenute nel CCNL applicabile.

#### **5.2 CORRETTEZZA E ONESTÀ**

Il principio di correttezza e onestà costituisce valore fondamentale nella gestione organizzativa e implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività del Consorzio.

Ogni attività compiuta dai Destinatari deve essere coerente con la missione e la tutela del Consorzio, secondo le leggi nazionali, i principi generali, i regolamenti e le procedure interne. Tutti i Destinatari, qualunque sia la natura e la durata del contratto di lavoro, sono tenuti nei rapporti d'affari con terzi ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, correttezza, efficienza.

I Destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi vigenti o delle norme del presente Codice.

Il perseguimento dell'interesse del Consorzio non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà.

### **5.3 VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE, COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI E RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA**

Le risorse umane costituiscono il fattore primario e fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività del Consorzio e, su questo presupposto, lo stesso tutela e promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

I comportamenti tra i dipendenti, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, sono costantemente e reciprocamente mirati ad agevolare la migliore prestazione possibile.

Il Consorzio rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni, sia interne che esterne, non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

### **5.4 TRASPARENZA**

Il principio della trasparenza richiede ed impone che ogni atto o comunicazione aziendale sia caratterizzato da veridicità, chiarezza, completezza, uniformità e tempestività.

L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno del Consorzio, in modo chiaro e completo, adottando modalità comunicative, verbali o scritte, che siano di facile ed immediata comprensione.

Trasparenza significa anche assicurare la ricostruzione, tramite procedure e atti scritti o supporto documentale, delle fasi e dei controlli che hanno condotto all'assunzione di decisioni o alla divulgazione di informazioni o all'esecuzione di operazioni.

Nelle informazioni rese nei confronti degli stakeholder, il Consorzio adotta uno stile che risulti chiaro, comprensibile e non fuorviante.

### **5.5 LEALTÀ**

Nei rapporti con i terzi, il Consorzio si impegna ad agire in modo corretto e onesto evitando di fornire informazioni ingannevoli e di porre in essere comportamenti tali da trarre un indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

Tutti i rapporti devono essere improntati alla massima lealtà che significa fedeltà alla parola data ed ai patti, agire con senso di responsabilità, evitare conflitti di interessi, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio consortile, applicazione di completa buona fede in ogni attività o decisione intrapresa.

### **5.6 EFFICIENZA**

Il principio dell'efficienza richiede che in ciascuna attività lavorativa sia posta la migliore qualità professionale secondo gli standard più avanzati di ciascun settore e profilo di attività.

Nelle prestazioni e nell'erogazione dei servizi, dovrà sempre essere perseguito l'impegno a garantire gli standard più avanzati di economicità nella gestione delle risorse impiegate.

### **5.7 TUTELA DELLA TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER**

Il Consorzio adotta come principio la massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispose gli strumenti opportuni al fine di contrastare i fenomeni del riciclaggio e della ricettazione.

Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

### **5.8 ANTICORRUZIONE**

Il Consorzio condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali.

Non è ammessa alcuna forma di offerta o promessa di denaro o di beni o di benefici futuri (ad es. prestazioni o favori) di qualsiasi natura da o verso terzi (con particolare riferimento a funzionari pubblici italiani ed esteri, loro parenti e affini) che possa essere, anche solo indirettamente, interpretata come eccedente le normali manifestazioni di cortesia ammesse nella prassi commerciale o comunque mirante ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione degli affari.

Le uniche forme di cortesia ammesse devono rientrare nel concetto di modico valore, le stesse devono comunque essere autorizzate dalla Direzione del Consorzio e supportate da idonea documentazione.

### **5.9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Il Consorzio si impegna a predisporre e mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente, nonché a diffondere e consolidare una cultura della Sicurezza e Salute sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. A tal fine lo stesso realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa specifici per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Tutti i dipendenti, collaboratori e terzi sono tenuti allo scrupoloso rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni del Consorzio in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro. In particolare, a ciascuno è richiesto di segnalare al diretto superiore osservazioni relative a disfunzioni o possibili miglioramenti.

### **5.10 TUTELA DELL'AMBIENTE**

Tutte le attività del Consorzio devono essere svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale.

Il Consorzio riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale ed attua un percorso di miglioramento continuo della qualità e della gestione ambientale.

### **5.11 RISERVATEZZA**

I Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni acquisite in occasione delle attività compiute per conto del Consorzio.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati né informazioni riservate senza l'autorizzazione del Consorzio, nonché a rispettare la normativa ed i provvedimenti applicati per il rispetto del D.lgs.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento Europeo 2016/679.

## **6. NORME DI COMPORTAMENTO**

### **6.1 CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA**

A tutti i soggetti (dipendenti e/o consulenti) che a qualunque titolo, anche quali meri fornitori di dati, siano coinvolti nella formazione del bilancio e di documenti similari o, comunque, di documenti che rappresentino la

situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Consorzio, nonché in particolare agli amministratori, ai Sindaci e a chi ricopre posizioni apicali:

- è fatto obbligo di fornire la massima collaborazione per gli aspetti specifici, di garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- è vietato esporre fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, ovvero omettere informazioni od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne, in modo da indurre in errore i destinatari dei sopra menzionati documenti.

L'eventuale condotta illecita sarà considerata come commessa in danno al Consorzio stesso.

È vietato impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai Sindaci e all'Organismo di Vigilanza.

È vietato determinare la maggioranza in assemblea con atti simulati o fraudolenti.

A tutti coloro che hanno rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza, nonché agli Amministratori, ai Sindaci e a chi ricopre posizioni apicali, è vietato ostacolarne le funzioni.

È altresì vietato, nelle comunicazioni alle predette autorità, esporre fatti non corrispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Consorzio, o occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti inerenti alla situazione medesima che avrebbero dovuto essere comunicati.

La contabilità del Consorzio risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato. I destinatari del presente Codice Etico si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo o omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono la formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno. I destinatari del presente Codice Etico sono altresì tenuti a conservare e rendere disponibile, per ogni operazione o transazione effettuata, adeguata documentazione di supporto, al fine di consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica;
- la verifica del processo di decisione, autorizzazione e realizzazione, in termini di legittimità, coerenza e congruità, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

I destinatari del presente Codice Etico che vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto sono tenuti a riferirne tempestivamente al proprio superiore ovvero all'O.d.V. e/o al Presidente del C.d.A.

Il Consorzio promuove la formazione e l'aggiornamento al fine di rendere edotti i destinatari del presente Codice Etico in ordine alle regole (norme di legge o di regolamento, prescrizioni interne, disposizione delle associazioni di categoria) che presiedono alla formazione ed alla gestione della documentazione contabile.

## **6.2 CRITERI DI CONDOTTA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO**

I destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il Consorzio, non dovranno in alcun modo e in alcuna circostanza essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita. Gli stessi sono tenuti, inoltre, a verificare preventivamente le informazioni disponibili su fornitori, partner, collaboratori e consulenti, al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare, con essi, rapporti di affari.

Il Consorzio si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

## **6.3 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

La valutazione del personale da assumere viene effettuata dalla Direzione del Consorzio in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste in fase di selezione e assunzione sono strettamente collegate alla verifica di aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Nelle fasi di selezione e assunzione la funzione aziendale preposta, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta comportamenti per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo.

Il Consorzio evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Il personale proveniente da Paesi terzi deve essere munito di regolare permesso di soggiorno per poter lavorare nel Consorzio.

#### **6.4 RAPPORTI IN GENERALE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Per Pubblica Amministrazione si intende, oltre a qualsiasi Ente pubblico, qualsiasi agenzia amministrativa indipendente, persona, fisica o giuridica, che agisce in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Nella definizione di Ente pubblico sono altresì compresi quei soggetti privati che, per ragioni preminenti di ordine politico-economico, adempiono ad una funzione pubblicistica posta a presidio della tutela di interessi generali, come gli enti gestori dei mercati regolamentati, nonché le pubbliche amministrazioni straniere.

Tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate e autorizzate e devono svolgersi nel pieno rispetto delle normative applicabili.

#### **6.5 REGOLE DI CONDOTTA RELATIVE AI RISCHI DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE**

Non è ammesso né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi allo scopo di ottenere un trattamento più favorevole per il Consorzio in relazione al tipo di rapporto intrattenuto con l'Amministrazione stessa.

Chiunque ricevesse richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti della Pubblica Amministrazione come sopra definiti, dovrà immediatamente: sospendere ogni rapporto con essi; informare per iscritto il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza.

Le prescrizioni indicate non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto la veste di promessa di lavoro, incarichi, consulenze, pubblicità o altro, abbiano finalità analoghe a quelle vietate.

#### **6.6 CONDOTTA RELATIVA ALLE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse del Consorzio, contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

È vietato indurre chiunque in errore, con artifici o raggiri, per procurare al Consorzio un ingiusto profitto con altrui danno. La violazione di tale divieto è ancora più grave se ad essere indotto in errore è lo Stato o un ente pubblico.

#### **6.7 UTILIZZO DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI**

È vietato utilizzare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, qualora concesse al Consorzio dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati.

#### **6.8 CORRUZIONE TRA PRIVATI**

È vietato ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, anche per interposta persona, sollecitare o ricevere, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti ovvero accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

È, parimenti, vietato offrire, promettere o dare – anche per interposta persona – denaro o altra utilità non dovuti ai soggetti su richiamati, affinché compiano od omettano un atto in violazione dei loro obblighi di fedeltà, ovvero degli obblighi inerenti al loro ufficio.

#### **6.9 ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE FRA PRIVATI**

È vietato offrire o promettere denaro o altra utilità non dovuti a amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compiano od omettano un atto in violazione dei loro obblighi di fedeltà, ovvero degli obblighi inerenti il loro ufficio, qualora l'offerta o la promessa non venga accettata.

È, parimenti, vietato a amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive sollecitare per se' o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.

#### **6.10 OMAGGI, REGALIE E ALTRE FORME DI BENEFICI**

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/di dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori appartenenti a società ovvero ad enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi ovvero di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Non è consentito effettuare o acconsentire ad elargizioni o promesse di denaro, beni o altre utilità di qualsiasi genere con soggetti rappresentanti o dipendenti di altre società, anche clienti o fornitori, finalizzate ad ottenere favori indebiti o comunque benefici in violazione di norme di legge.

È, altresì, vietato adottare forme indirette di corruzione nei confronti di persone vicine al soggetto che si intende corrompere, non essendo in alcun modo consentito eludere i principi del Modello tramite comportamenti a prima vista legittimi ma che nascondono finalità illecite.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità sono consentiti, purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso, tali spese non devono superare il limite di euro 100,00 e devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure e documentate in modo adeguato.

#### **6.11 BENEFICENZA E SPONSORIZZAZIONI**

Il Consorzio può effettuare contributi limitatamente a enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico.

Eventuali attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, possono essere destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, il Consorzio presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

#### **6.12 CRITERI DI CONDOTTA PER IL RISPETTO DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELLE DISPOSIZIONI AMBIENTALI**

Il tema della Salute e Sicurezza sul lavoro e della salvaguardia dell'ambiente sono principi inderogabili nell'attività del Consorzio, che orientano le decisioni e i comportamenti individuali di tutti i dipendenti.

In ambito Sicurezza, il Consorzio adotta i seguenti principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;

- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, soprattutto per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

In tema di Ambiente, il Consorzio favorisce:

- l'uso, nel rispetto delle previsioni contrattuali, di processi, tecnologie e materiali che consentano la riduzione dei consumi delle risorse naturali e che comportino il minor impatto ambientale;
- la limitazione della produzione di rifiuti attraverso, ove possibile, il loro riutilizzo;
- la sensibilizzazione dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali attraverso azioni di informazione e formazione.

Tutte le attività del Consorzio devono essere svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. I destinatari del presente Codice sono tenuti a partecipare, con il proprio operato, alla realizzazione degli obiettivi ambientali e di sicurezza che, annualmente, il Consorzio si impone.

### **6.13 DATI E SISTEMI INFORMATICI**

È vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno.

Il divieto è rafforzato se ad essere danneggiato è lo Stato o un ente pubblico.

## **7. DOVERI**

### **7.1 CONFLITTO DI INTERESSI**

Tutti i dipendenti del Consorzio sono tenuti ad evitare situazioni da cui possano scaturire conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il dipendente è tenuto a darne comunicazione alla Direzione per valutarne l'effettiva presenza.

### **7.2 TUTELA DEI BENI AZIENDALI**

Ogni dipendente è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni assegnati nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio, attraverso comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le norme operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

L'utilizzo degli strumenti affidati da parte dei dipendenti e/o consulenti del Consorzio deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- prendere visione ed accettare quanto previsto dal regolamento sulla gestione dei dati informatici del Consorzio;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi, offensivi e comunque non nell'interesse della propria attività.

### **7.3 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI**

Il dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche e dalle norme in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno, sia all'esterno del Consorzio, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. Tale obbligo dovrà perdurare anche in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto lavorativo.

### **7.4 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE**

I dipendenti sono tenuti ad informare adeguatamente ogni parte terza con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa, circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni e obblighi che esso impone ai soggetti esterni.

## **8. RAPPORTI ESTERNI**

### **8.1 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER**

#### **8.1.1 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I FORNITORI**

I processi di approvvigionamento di beni e servizi sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Consorzio e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore. Sono altresì fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

In particolare, i dipendenti del Consorzio addetti a tali processi sono tenuti a:

- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare in fase di selezione del fornitore una concorrenza sufficiente considerando una rosa adeguata di candidati.

Eventuali deroghe devono essere autorizzate e documentate.

È vietato ai dipendenti ottenere vantaggi per sé o per altri quale conseguenza diretta o indiretta dei rapporti con i fornitori.

Nel caso in cui un fornitore adotti comportamenti non in linea con i principi del presente Codice, il Consorzio sarà legittimato a prendere gli opportuni provvedimenti, fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

Le violazioni dei principi stabiliti dal Codice Etico comportano, infatti, meccanismi sanzionatori. A tal fine, nei singoli contratti, sono previste apposite clausole finalizzate a garantire il rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione nell'ambito delle forniture.

#### **8.1.2 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI SOCI E PARTNERS**

Le relazioni con Soci e Partners sono uniformate a principi di legalità, correttezza e trasparenza. I contratti prevedono, per quanto possibile, apposite clausole anticorruzione e l'obbligo di rispettare Codice Etico e Modello di Organizzazione del Consorzio.

È vietato a Soci e Partners qualunque forma di donazione, beneficio o utilità o promessa di tali vantaggi, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione delle attività collegabili al Consorzio.

## **9. ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO**

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Consorzio Tutela Provolone Valpadana il 11.12.2023.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti sono approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.

### 9.1 ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consorzio ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche O.d.V.) al quale spettano, tra gli altri, i seguenti compiti:

- controllare il rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste, incluse quelle relative alla legittimità di un comportamento o condotta concreti, ovvero alla corretta interpretazione delle previsioni del Modello o del Codice Etico;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Modello e del Codice Etico anche attraverso proprie proposte;
- promuovere e monitorare l'implementazione, da parte del Consorzio, delle attività di comunicazione e formazione sul Modello e, in particolare, sul Codice Etico;
- segnalare agli organi consortili competenti le eventuali violazioni rilevate del Modello o del Codice Etico, proponendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

### 9.2 SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Il Consorzio rientra nell'ambito di applicazione soggettivo del D.Lgs. 23/2024 (recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, *riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" - c.d. **Sistema di Whistleblowing**), in quanto soggetto del settore del settore privato che ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, con una media di lavoratori subordinati inferiori a 50 (art. 2, comma 1, lett. q, numero 3 D.Lgs. 24/2023).

Costituiscono violazioni rilevanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 24/2023:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nelle tipologie di segnalazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), numeri 3), 4), 5), 6).

I "Segnalanti" (e cioè, ex art. 3, comma 3, D.Lgs. 24/2023, lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, collaboratori, fornitori di beni o servizi, liberi professionisti e consulenti, volontari e tirocinanti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza) che vengano a conoscenza di un fatto e/o una circostanza idonei ad integrare una violazione su richiamate ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 24/2023, sono tenuti a darne tempestiva segnalazione all'Organismo di Vigilanza del Consorzio.

A tal fine, il Consorzio ha istituito appositi canali di segnalazione, che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione (art. 4 D.Lgs. 24/2023).

Le informazioni relativi ai canali di segnalazione sono espone e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro e pubblicate nel sito internet del Consorzio (art. 5, lett. e), D.Lgs. 24/2023).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. 24/2023, la persona segnalante potrà effettuare una segnalazione esterna mediante il canale di segnalazione attivato dall'ANAC. Inoltre, la persona segnalante potrà effettuare una divulgazione pubblica nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. 24/2023.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti degli enti o delle persone di cui all'art. 3 del D.Lgs. 24/2023, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 24/2023: tali forme di ritorsione sono nulle ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 24/2023. Gli enti e le persone che hanno subito una forma di ritorsione possono comunicare all'ANAC le

ritorsioni che ritengono di aver subito: l'ANAC dovrà informare l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui non venga rispettata la normativa in parola, l'ANAC applica al responsabile le sanzioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. 24/2023.

### **9.3 PROVVEDIMENTI**

Qualsiasi violazione al presente Codice potrà comportare l'applicazione di un provvedimento disciplinare da determinarsi sulla base della gravità della violazione stessa, come specificato dal Modello Organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione nei casi più significativi stabilirà le azioni del caso da intraprendere nell'eventualità di una violazione.

Tali azioni dovranno mirare in maniera responsabile a scoraggiare le trasgressioni e a promuovere la responsabilità e l'ottemperanza a questo Codice. Per stabilire le azioni da intraprendere in ogni singolo caso, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto di tutte le informazioni a disposizione, incluse la natura e la gravità della violazione, se sia riconducibile ad un episodio isolato oppure ripetuta nel tempo, se la violazione appaia intenzionale o involontaria, se il soggetto sia stato precedentemente informato sul comportamento corretto da tenere e se lo stesso soggetto abbia commesso altre violazioni in passato.

### **9.4 CONOSCENZA E DIFFUSIONE**

Il Codice Etico è portato a conoscenza delle parti interessate interne ed esterne per mezzo di apposite attività di comunicazione e diffusione; in particolare, è distribuito a tutti i dipendenti ed è disponibile ai soggetti terzi attraverso il sito internet.

L'adeguata conoscenza e comprensione del Codice Etico da parte di tutto il personale è assicurata attraverso programmi di informazione e formazione definiti dal Consorzio.

È responsabilità di ciascun dipendente consultare il proprio responsabile diretto per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione delle regole di comportamento contenute nel presente Codice.